

## Economia

# Sicilia cresce più del Nord grazie a edilizia e turismo Palermo guida la corsa

I dati del "Tagliacarne". Esposito: «Dopo il Covid ripresa più veloce forte dinamismo fra imprese innovative». Tamajo: «Modello vincente»

MICHELE GUCCIONE

**PALERMO.** Dopo la Svimez anche l'istituto "Guglielmo Tagliacarne" certifica che la Sicilia cresce più del Nord e del resto d'Italia. Nel presentare ieri a Palermo i dati economici sulla città metropolitana, il direttore generale, Gaetano Fausto Esposito (nella foto), li ha confrontati con l'Isola e con la media nazionale. È emerso che «nel 2023 la Sicilia è stata la seconda regione italiana per crescita del valore aggiunto, con un +7,2% (dopo l'Abruzzo al +7,39%) rispetto a una media nazionale del 6,5%. Palermo, pur non avendo la stessa performance è, comunque, cresciuta del 6,8%, quindi più della media italiana, a testimo-

nianza di un dinamismo che si è irrobustito a partire dal post Covid. Il capoluogo siciliano - ha sottolineato Esposito - in un ventennio ha sempre segnato tassi di crescita del Pil procapite superiori alla media nazionale, e dal 2003 ha scalato posizioni nella graduatoria del valore aggiunto pro-capite passando dal 91esimo all'87settesimo posto».

Le curve dei grafici di Sicilia e Palermo spesso si incontrano, ma varie volte le strade divergono. Palermo, ad esempio, ha una crescita inferiore alla regione, però nel panorama nazionale la città è al 20esimo posto in valore (25,3 miliardi) e 27esima in percentuale (come detto, +6,8%). Sicilia e Palermo, invece, sono andate

di pari passo nel decennio di crescita dal 2003 al 2009, in quello di crollo dal 2010 al 2019 e nel periodo della ripresa dal 2020 al 2023. Il "Tagliacarne" nota poi che Palermo è più vivace delle altre province: la sua economia in vent'anni è passata dal "pesare" il 24,7% al 26,3% di quella regionale; seguono Catania (23,1%), Messina (12,6%), Siracusa (8,3%) e Trapani (7,7%). Caltanissetta ed Enna sono in coda con meno del 5%.

Perché è accaduto questo? Secondo Esposito perché «a livello regionale negli ultimi anni hanno inciso gli effetti del Superbonus e l'incremento del turismo (+0,5% negli ultimi 15 anni), mentre a Palermo c'è stato un boom dei servizi alla produzione e



del turismo (+160% di stranieri dal 2021)». Dunque, nel Capoluogo dell'Isola si è affermato un terziario avanzato che ha colmato i vuoti lasciati dall'arretramento della Pubblica amministrazione e delle costruzioni e che ha alimentato anche un forte sviluppo di startup innovative. Prova ne sia che la Sicilia, pur essendo una delle culle nazionali per le startup, vede solo il 45% di imprese che investiranno in innovazione entro il 2026, a fronte del 50% di Palermo e del 47% dell'Italia.

Anche l'export vede rette divergenti: nel 2023 Sicilia a -16,9% e Palermo a +12,8%. In questo favorita dall'essere la quinta città italiana per valore dell'economia del mare: 29mila occupati e 5,4 miliardi di valore aggiunto moltiplicato. Sicilia e Palermo vanno a braccetto, invece, per difficoltà (38,1%) di trovare personale.

L'assessore regionale alle Attività produttive, Edy Tamajo, ha dedotto che «i dati forniti dall'istituto "Tagliacarne" confermano che Palermo sta vivendo un periodo di grande vitalità economica. Stiamo dimostrando che il nostro modello di sviluppo, basato su innovazione, turismo e sostenibilità, funziona. Il nostro impegno è consolidare questi risultati e investire ulteriormente nel futuro delle imprese e dei cittadini».

Da parte sua, il presidente della Camera di commercio Palermo-Enna, Alessandro Albanese, ha annunciato: «L'idea è quella di fare, insieme con la Camera nazionale e con l'Istituto Tagliacarne, proprio qui, alla Camera di commercio di Palermo, un ufficio di elaborazione e diffusione trimestrale di questi dati che possono essere realmente a supporto delle imprese. Avremo, quindi, un ufficio, con un'istruttoria trimestrale e la possibilità di avere i dati in tempo reale. Sono i veri dati scientifici elaborati dal tutto il sistema economico nazionale».

## RIFORMA DEI PORTI

**Musumeci e Rixi**  
«Una spa pubblica coordinerà gli investimenti»

**ROMA.** Rafforzare e modernizzare il sistema portuale italiano. È questo l'obiettivo della prossima riforma dei porti, emerso dalla illustrazione fatta dal viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi, alla riunione del Cipom, il Comitato interministeriale per le politiche del mare tenutasi ieri a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del ministro Nello Musumeci.

«Pianificazione, coordinamento integrato, sostenibilità ed efficienza sono i pilastri su cui erigere un nuovo modello di governance indirizzato a linee guida comuni, coordinamento delle concessioni e armonizzazione dei piani regolatori portuali», ha spiegato Rixi. «Una delle principali novità riguarda la creazione di una società a controllo pubblico col compito di gestire gli investimenti e di rappresentare il sistema portuale italiano a livello internazionale, con un ruolo fondamentale nel rafforzamento della sua proiezione globale. Gli obiettivi - ha concluso il viceministro - sono chiari: semplificazione, riorganizzazione, sviluppo organico e funzionale a beneficio dei nostri scali. Una nuova visione che mira a rendere i porti italiani più moderni, sostenibili e capaci di rispondere alle sfide globali del settore».

Nel corso dei lavori, il Comitato si è occupato anche di dragaggi, aree marine protette e Zone economiche esclusive, temi che, ha detto Musumeci, «ci vedranno impegnati nelle prossime settimane in un serrato calendario di incontri».

## INIZIATIVA DEL VESCOVO DI RAGUSA

**Eni Versalis rassicura i lavoratori: «Nessuno penalizzato»**

MICHELE FARINACCIO

**RAGUSA.** Dove non arriva lo Stato arriva la Chiesa. Il vescovo della Diocesi di Ragusa, mons. Giuseppe La Placa, ha preso a cuore la vicenda Eni Versalis, la cui annunciata chiusura al 31 dicembre sta mettendo a rischio centinaia di lavoratori tra gli occupati della stessa azienda e dell'indotto. Già nell'omelia dell'8 dicembre La Placa aveva fatto sentire la propria voce. Una data scelta non a caso per amplificare ancora con più forza il proprio messaggio. E ieri lo stesso capo della Diocesi ha voluto rassicurare i lavoratori, a margine di un incontro avuto con il responsabile dei rapporti istituzionali locali di Eni, Pietro Giorgianni, che si è tenuto nella sede del Vescovado.

Giorgianni ha illustrato il Piano di trasformazione e rilancio della chi-

mica di Eni, presentando anche le esperienze precedenti che hanno portato ad avviare nuovi cicli produttivi conclusi senza penalizzare l'occupazione. Monsignor La Placa si è fatto interprete delle esigenze dei lavoratori e delle loro famiglie, sottolineando, in particolare, il ruolo delle piccole aziende, spesso a conduzione familiare, che ruotano attorno agli impianti di Ragusa e che temono per il loro futuro, e chiedendo che nessuno resti senza lavoro. Anche in questo caso, Eni ha assicurato che il piano di riconversione tiene conto di tutte le esigenze e si fa carico dei processi di transizione ecologica dettati dall'Unione europea in una prospettiva comunque di sviluppo e di progresso.

Al termine dell'incontro, monsignor Giuseppe La Placa, che ha sempre seguito con particolare vicinanza e non senza preoccupazione l'evol-

versi della situazione alla Versalis, si è detto confortato dalle assicurazioni ricevute che vanno nella direzione di garantire lavoro e dignità ai dipendenti, all'indotto e alle loro famiglie. «Ho trovato - ha affermato il vescovo - apertura e disponibilità, ma anche attenzione verso i lavoratori e le loro famiglie. Quest'incontro mi conforta e suggerisce prospettive di speranza e di fiducia. Continuerò a seguire l'evolversi della vicenda insieme a quanti hanno a cuore le sorti del lavoro e di un territorio che vuole essere dentro la sfida della transizione ecologica, ma anche della produzione e della competitività. A Ragusa ci sono tutte le condizioni per potere localizzare e attrarre nuovi investimenti e potenziare il tessuto produttivo per garantire ai lavoratori e ai giovani la certezza del presente e la speranza del futuro».

## PICCOLA PUBBLICITÀ

28 INCONTRI TELEFONICI E PRIVATI  
Euro 4,50 a parola

A.CATANIA novità bellissima dolcissima 27enne momenti piacevoli 3247962804

lasicilia.it

### TRIBUNALE DI MESSINA. RGF 44/2018.

In Pace del Mela (ME), Zona Industriale - Lotto UNICO: complesso a destinazione industriale di complessivi mq.9.329 costituito da cinque capannoni (di cui uno con piccolo soppalco ad uso ufficio) ad uso deposito, zona industriale ASI ad angolo tra la diramazione viaria ASI denominata "E" e la Via Olimpia. Sono presenti dei beni mobili ed esattamente n.3 Campane per la raccolta del vetro; n.3 Cassonetti metallici da 3.200 litri; Materiale ferroso; N.2 Ruspe; N.1 Pompa di aspirazione liquami; N.4752 Contenitori completi di coperchio; n.22 Cassoni Metallici; N.1 Cassetta piena di materiale ferroso; N.1 Cassetta piena raccordi usati. I capannoni sono realizzati con manufatti prefabbricati a semplice elevazione con strutture portanti in ferro e tamponamenti in muratura di mattoni forati, copertura in lastre ondulate di eternit. Fa parte del complesso una palazzina uffici ad una elevazione f.t. L'area ricade nel PRG del Consorzio ASI di Messina in zona D 1-A. Regolare da un punto di vista urbanistico e catastale. Il tutto come meglio descritto nelle perizie di stima agli atti. Stato dell'immobile: libero. PREZZO BASE Euro 520.000,00. Offerta minima Euro 395.000,00. Rilancio minimo in aumento Euro 25.000,00. Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 18/03/2025 ore 10:30 presso sala aste telematiche della società Edicom sita in Messina, Via Solferino n. 29 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.doauction.it. G.D. Dott. Scavuzzo Ugo. Curatore fallimentare Avvocato Mazzei Antonino 090717218, per info e visita immobile. Maggiori informazioni sui siti: www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.messina.it

### TRIBUNALE DI CALTANISSETTA ESEC. IMM. N. 176/92 R.G.E. VENDITA SINCRONA MISTA

**Lotto 1 - Comune di Caltanissetta (CL) c.da Draffù.** Piena propr. su fondo rustico esteso composto da n.3 particelle rispettivamente di are 40, are 24 ed ettari 19.21.40 coltivato a vigneto ed oliveto e dotato di un laghetto artificiale della capienza di metri cubi 11.000, oltre annesso fabbricato della superficie lorda di mq 412,00. **Prezzo base: Euro 100.252,87 (Offerta Minima Euro 75.189,66)** in caso di gara aumento minimo Euro 5.000,00.

**Lotto 2 - Comune di Sommatino (CL) località Bosco Solfarelle.** Piena propr. su fondo rustico di complessivi ha 4.95.00. **Prezzo base: Euro 6.147,49 (Offerta Minima Euro 4.610,61)** in caso di gara aumento minimo Euro 500,00. Vendita senza incanto sincrona mista: **06/03/2025 ore 16:00**, partecipabile innanzi al prof. delegato Avv. Salvatore Mancuso c/o il proprio studio in Caltanissetta, corso Umberto I° n.2, o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 05/03/2025 presso lo studio del delegato o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori info presso il delegato nonché custode giudiziario, previo appuntamento Tel. 3384411479 - e-mail: salvatore.mancuso95@alice.it o e su www.tribunale.caltanissetta.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it (Cod. **A201170, A201171**).

## ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie consulta il nostro sito [www.dsepublicita.it](http://www.dsepublicita.it)

oppure chiama i seguenti numeri:  
tel. 095 7306249  
cell. 329 6193557

DSE PUBBLICITÀ [dsepublicita.it](http://dsepublicita.it)

LA SICILIA

Lettori 209.000 dati audipress 2023/II